

IMU – Come chiedere il rimborso se è stata versata in eccesso.

Nel caso in cui l'imposta sia stata versata al Comune in eccesso l'imposta rispetto a quanto effettivamente dovuto e non sia possibile effettuare autonomamente la compensazione con l'eventuale imposta dovuta per la rata di saldo corrispondente al medesimo anno, è possibile chiedere il rimborso di quanto versato in eccesso utilizzando il modello previsto oppure inviando richiesta in carta semplice nella quale devono essere indicati i seguenti elementi:

- Generalità del richiedente (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, telefono, eventuale email)
- Quota di proprietà o altro diritto reale di godimento sull'immobile
- Dati catastali dell'immobile
- Anno di cui si chiede il rimborso
- Importo imposta correttamente dovuta
- Importo imposta erroneamente versata
- Somma richiesta a rimborso
- Motivazione alla base della richiesta di rimborso
- Coordinate bancarie per l'accredito in conto corrente

Termini di presentazione della domanda di rimborso:

Ai sensi dell'articolo 1, comma 164, Legge 296/2006 "il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione".

ATTENZIONE:

Per quanto riguarda, invece, la richiesta di rimborso relativa alla quota **d'imposta erroneamente versata allo Stato**, si attendono chiarimenti da parte del Ministero in merito alle modalità di richiesta nonché in merito al soggetto cui la richiesta dovrà essere inoltrata in quanto le somme versate non sono di competenza comunale. Ne consegue che eventuali richieste di rimborso presentate al Comune e relative alla quota d'imposta di competenza statale non potranno essere evase.